

INFORMAZIONE PROVVISORIA N. 7/2026

ESTREMI

C.C. 23.04.2026, PRES. S. MOGINI, REL. V. SIANI, EST. V. SIANI, RIC. BRAMBILLA, PG. G. ROMANO – L. GIORDANO (DIFF.), RG N. 28808/2025

QUESTIONE CONTROVERSA

«Se sia appellabile dall'imputato la sentenza di proscioglimento, emessa ex art. 131-bis cod. peno per un reato punito con pena alternativa, che abbia condannato il medesimo al risarcimento del danno in favore della parte civile»

RIFERIMENTI NORMATIVI

Cost., artt. 3, 24, 111 e 117; CEDU, art. 6; cod. proc. pen., artt. 538, 568, 574, 576, 593, 651-bis; cod. pen., art. 131-bis

SOLUZIONE ADOTTATA

La Corte ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata, con riferimento agli articoli 3, 24, 111 e 117 Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 6 CEDU, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 593, comma 3, cod. proc. pen., nella parte in cui non prevede l'impugnazione con l'appello, da parte dell'imputato, della sentenza di proscioglimento pronunciata ai sensi dell'art. 131-bis cod. pen. per un reato punito con pena alternativa, che abbia condannato lo stesso imputato alle restituzioni e al risarcimento del danno in favore della parte civile.

* Consigliere della Corte di cassazione